

25 marzo 2010 : L'ADAMELLO VISTO DA FRANCO SOLINA

Presentazione del libro fotografico "Adamello", all' I.T.I.S. "Cerebotani" di Lonato

nel corso dell'Assemblea d'Istituto

DATA E ORA DI INIZIO: giovedì 25 marzo 2010 , dalle ore 9,55 alle 11,40 in aula magna

Franco Solina presenterà il suo libro fotografico "Adamello" dedicato al ghiacciaio bresciano, attraverso immagini eccezionali e storie che fanno parte della vita del grande alpinista, accademico del Cai, giornalista, fotografo e brillante conferenziere.

FRANCO SOLINA AVVIA LA SUA CARRIERA

Franco Solina, alpinista, fotografo, giornalista, scrittore e brillante conferenziere, è noto per aver compiuto grandi imprese di valore alpinistico.

Ha svolto la sua principale attività nelle Dolomiti, dove ha tracciato con Armando Aste numerose nuove vie di grande importanza alpinistica. Nel 1962 compie la prima ascensione italiana della parete Nord dell'Eiger con altri cinque alpinisti italiani. Ha effettuato spedizioni nelle Ande Patagoniche, in Himalaya, in Groenlandia, al Fitz Roy, nella Cordillera Blanca in Perù e nelle montagne dell'Alto Atlante.

Ha diretto la scuola di roccia della "Ugolini" di Brescia, è accademico del C.A.I. e membro del Gism (Gruppo italiani scrittori di montagna).

Franco Solina è apprezzato, oltre che per l'ottima preparazione fisica, anche per la sua modestia e forza morale.

FRANCO SI AVVICINA ALL'ADAMELLO

Nel '47 al giovane Franco Solina l'Adamello appariva molto lontano, quando frequentava i campeggi estivi (B.I.M., bande irregolari Marcolini) organizzati dal prete bresciano, appunto padre Marcolini che portava i giovani bresciani nell'Alta Valle Sabbia, nella piana del Gaver. Da qui Franco saliva le sue prime vette alpine, il Blumone e il Carè Alto.

La grande occasione arrivò quando un amico non si presentò al rifugio Prudenziini per arrampicare.

Franco non ci pensò neppure un attimo: si mise nelle tasche dei pantaloni corti due pani e un cartoccio di mortadella e poi s'incamminò solo verso il passo Salarno per poi attraversare l'emozionante Pian di Neve, fino a raggiungere la cima che aveva rimirato più volte in fotografia.

In seguito l'Adamello entrò con maggior frequenza nell'esperienza alpinistica di Franco Solina, camminando, arrampicando e facendo gite di sci alpinismo.

L'emozione intensa si rinnova ogni volta che Franco Solina si inoltra negli altopiani glaciali e immortala con i suoi scatti l'emozione della montagna dal fascino senza tempo.

LO IMMORTALA

Franco Solina, grande comunicatore di montagna, condivide con noi la sua immensa esperienza, attraverso numerose immagini dell'Adamello scattate nelle migliori luci e angolazioni più suggestive,

nell'alternarsi delle stagioni, durante le sue numerose salite sul ghiacciaio..... Da qui nasce il suo libro "Adamello", un'opera d'arte, non solo, ma anche una preziosa documentazione ricca di particolari che evidenzia l'evolversi del ghiacciaio colto nelle sue diverse valli, fino all'acrocoro.

Le sue sono fotografie evocative ci permettono non solo di vedere le meraviglie e i colori dei paesaggi adamellini ma anche di sentire il calore del sole che brucia la pelle, il freddo pungente dei ghiacci, il granito tagliente dei blocchi, il profumo dei fiori, l'aria leggera che si respira e di ascoltare il rumoreggiare delle cascate cristalline che ci trasportano in un sublime abbandono e ci ricaricano, rappacificandoci con la natura, il mondo e noi stessi.

Sono immagini che ci fanno capire il legame e l'amore di Franco Solina per questa montagna che conserva le testimonianze storiche della grande guerra.